

I Primi cittadini dei comuni
di Pianoro e Musiano:
1805-1866
I Precursori

7

I Primi cittadini dei comuni di Pianoro e Musiano 1805-1866

I precursori

Quest'opera anticipa idealmente la ricerca intitolata "I Primi cittadini del comune di Pianoro dal 1866" ed è costituita dall'elenco degli amministratori di Pianoro e Musiano negli anni che videro la dominazione napoleonica su Bologna ed il suo territorio (1805-maggio 1814), il ritorno della città allo Stato della Chiesa (luglio 1815- 12 giugno 1859) ed infine l'annessione del Bolognese al Regno d'Italia, proclamato il 17 marzo 1861.

L'occupazione francese del territorio bolognese era iniziata nel mese di giugno del 1796, ma le principali autorità civili di ogni comunità del contado, cioè i massari, erano rimasti in carica.

Fu solo con la legge del 24 luglio 1802, integrata col decreto dell'8 giugno 1805, che i domini napoleonici d'Italia furono sottoposti ad una generale risistemazione amministrativa.

In base a questa legge, tutti i centri rurali vennero raggruppati in enti amministrativi più ampi, i comuni, che per quanto ci riguarda furono due: Pianoro, con Zena, Riosto, Gorgognano, San Giorgio di Montagna, Livergnano e Casola Canina; Musiano, con Rastignano, Sesto, Guzzano, Montecalvo, Pieve del Pino, Montelungo, Vizzano, Badolo, Battidizzo, Mugnano e Ancognano.

La nuova legge suddivise i comuni in tre classi: quelli con oltre 10000 abitanti, quelli aventi più di 3000 e meno di 10000 abitanti, quelli con meno di 3000 abitanti.

Nel 1810, Pianoro aveva una popolazione di 2177 unità, mentre Musiano arrivava a 2490 [1].

Entrambi i comuni, dunque, appartenevano alla terza classe ed avevano perciò diritto ad un Sindaco e a due Anziani, tutti nominati direttamente dal prefetto in base al censo. Questi erano i magistrati esecutivi e nella loro opera erano affiancati da un consiglio comunale composto da quindici membri [2].

Dopo la caduta di Napoleone, Bologna ritornò allo Stato pontificio. Il papa Pio VII, nel mese di luglio del 1815, emanò un "motu proprio" [3] in cui si presentava un nuovo modello di amministrazione del territorio, che prevedeva la ripartizione della rinnovata legazione in "governatorati", frazionati a loro volta in "comunità" rurali.

Pianoro e Musiano restarono per il momento due "comunità" distinte, aventi a capo un gonfaloniere. Tuttavia, a partire dal 1818 e fino all'anno 1827 Musiano decadde a livello di semplice "appodiato" della "comunità" di Pianoro, vale a dire che non ebbe più un Primo cittadino, ma dipese dall'autorità del gonfaloniere di Pianoro, pur conservando una certa autonomia amministrativa per questioni di limitata importanza.

Il 21 dicembre 1827 il pontefice Leone XII promulgò un nuovo "motu proprio", in virtù del quale Musiano tornava ad essere una "comunità" indipendente. Il suo territorio, oltre al capoluogo, comprendeva ora Guzzano, Montecalvo, Montelungo, Rastignano e Sesto.

Pianoro, invece, era composto dal capoluogo con Livergnano e Riosto; ad esso era subordinato l'"appodiato" di Zena con Casola Canina, Gorgognano e San Giorgio di Montagna.

Entrambe le "comunità" erano governate da un priore, coadiuvato dagli "aggiunti" (assessori) e dal consiglio comunale, formato da sedici consiglieri per Pianoro e venti per Musiano, all'anno 1828.

Questo sistema amministrativo non cambiò sostanzialmente più fino alla ribellione di Bologna al dominio pontificio, il 12 giugno 1859.

Nel periodo successivo, quello della reggenza dei commissari straordinari inviati dal governo piemontese, i Primi cittadini di Pianoro e Musiano - rispettivamente Cesare Dallolio e Timoteo Vicini - restarono in carica, cambiando solamente il loro titolo da priore a sindaco, a partire dalla metà dell'anno 1860.

Li troviamo ancora alla guida delle due amministrazioni dopo la proclamazione del Regno d'Italia, il 17 marzo 1861.

Finalmente, il 17 dicembre 1865 venne sancita ufficialmente la fusione dei due comuni. Dopo un intervallo di qualche mese, in cui le due amministrazioni di Pianoro e Musiano continuarono ad operare distintamente, si arrivò al mese di giugno del 1866, quando si tennero le elezioni amministrative destinate a dare vita ad un unico consiglio comunale e ad una sola giunta municipale.

Poiché la popolazione del nuovo comune ammontava ora a circa 5100 abitanti, in base alla legge del 20 marzo 1865 -"Legge di unificazione amministrativa"- Pianoro ebbe diritto ad un consiglio di venti membri e ad una giunta composta dal sindaco, quattro assessori effettivi e due assessori supplenti. Potevano votare i cittadini maschi che avessero compiuto ventuno anni, che godessero dei diritti civili e che pagassero annualmente contribuzioni dirette di qualsivoglia natura per almeno 10 lire. Non erano elettori né eleggibili le donne, gli analfabeti, gli interdetti e gli appartenenti a qualche altra categoria.

In quell'occasione le poche decine di cittadini aventi diritto al voto elessero il primo consiglio comunale di Pianoro dell'era postunitaria.

Successivamente, venne scelto come sindaco il signor Timoteo Vicini, il quale si insediò nel mese di luglio del 1866.

A partire da questo momento, per seguire la successione degli amministratori del nostro comune occorre consultare l'opera "I Primi cittadini del comune di Pianoro dal 1866".

Concludo ricordando che tutta la documentazione di cui mi sono servito per la presente ricerca si trova all'Archivio di Stato di Bologna, Fondo Legazione e Prefettura, Serie Affari Generali, Titolo XV: Magistrati, Rubrica 12.

Note

[1] A. Bellettini, La popolazione del dipartimento del Reno, Bologna, Zanichelli 1965, pag.304.

[2] Id., La popolazione, cit., pagg.9-11 e note.

[3] Il "motu proprio" o "moto proprio" è l'atto con il quale il Papa, in qualità di re, emana direttive per l'amministrazione dei territori che formano lo Stato della Chiesa.

PIANORO

Caselli Antonio, Presidente della Municipalità,
presente dal 5/4/1805
presente al ?

MUSIANO

Silvestri Gioanni, Sindaco, poi Gonfaloniere,
presente dal 1805
presente al 5/12/1817

Landi Camillo, Sindaco,
presente dal 30/4/1808
presente al 1809

""

Fossi Angelo, Sindaco,
presente dal ?
presente al 9/11/1810

""

Mattioli Luigi, Sindaco,
presente dal 6/5/1811
presente al 11/1/1815

""

Fossi Angelo, Sindaco,
presente dal 15/2/1815
presente al 15/7/1816

""

Mattioli Luigi, Gonfaloniere,
presente dal 20/12/1816
presente al 30/3/1818

Dall'anno 1818 fino all'anno 1827 Musiano fu un
"appodiato" del comune di Pianoro.

Silvestri Giovanni, Gonfaloniere,
presente dal ?
presente al 27/1/1819

Protto Protti, Gonfaloniere,
presente dal ?
presente al 2/3/1821

Fossi Luigi, Gonfaloniere,
presente dal 15/1/1823
presente al 4/2/1825

Bordoni Giuseppe, Gonfaloniere,
presente dal ?
presente al 10/11/1826

Landi Giovanni, Gonfaloniere,
presente dal ?
presente al 29/2/1828

Fossi Luigi, Priore,
presente dal 9/5/1828
presente al 29/6/1831

Stagni Cammillo, Priore,
presente dal 29/4/1828
presente al 22/12/1836

Magli Felice, Priore,
presente dal 5/7/1831
presente al 16/11/1835

w

Fossi Luigi, Priore,
presente dal 12/12/1835
presente al 14/12/1836

w

Fossi Angelo, Priore
presente dal 1837
presente al 17/1/1842

Prati Domenico, Priore,
presente dal ?
presente al 1837

Parisi Giuseppe, Priore,
presente dal 22/11/1838
presente al 22/12/1841

Magli Felice, Priore,
presente dal 9/5/1842
presente al 22/8/1843

Dallolio Pier Giacomo, Priore,
presente dal 21/3/1842
presente al 9/8/1843

Dallolio Pier Giacomo, Priore,
presente dal 22/5/1844
presente al 30/3/1848 (?)

**Lambertini Padovani Luigi, facente funzioni di
Priore,**
presente dal 15/7/1844
presente al 7/10/1846

Magli Felice, Priore,
presente dal 1/4/1848
fino al 20/4/1849

Stagni Cammillo, Priore,
presente dal 13/3/1847
fino al 13/3/1848

Albertazzi Luigi, Priore,
presente dal 21/4/1849
fino al 26/7/1850 (?)

9
Vicini Timoteo, Priore, poi Presidente della
Commissione Provvisoria Comunale,
dal 14/3/1848
fino alla fine del 1851 (?)

Fossi Angelo, Presidente della Commissione
Provvisoria Comunale,
presente dal 27/7/1850
fino alla fine del 1851 (?)

""

Albertazzi Luigi, Priore,
presente dal 5/2/1852,
fino al 15/9/1857

Baravelli Carlo, Priore,
presente dal 5/1/1852
presente al 14/5/1853

Dallolio Cesare, Priore, poi Sindaco,
presente dal 19/11/1857
presente al 1/7/1864

Stagni Cammillo, Priore,
presente dal 16/2/1854
presente al 7/1/1859

Monti Raffaele, Assessore anziano,
presente dal 6/2/1865
presente al giugno 1866

Vicini Timoteo, Priore, poi Sindaco,
presente dal 20/7/1859
presente al 9/3/1866